

Prot. n. 322/C/2013

A TUTTI I SIGG.SOCI

LORO SEDI

Ragusa, 9 Luglio 2013

Oggetto: **Requisito della immodificabilità della sagoma nelle ristrutturazioni edilizie**

Novità del D.L. 69/2013

L'art. 30 del D.L. n. 69/2013, modificando il D.P.R. n. 380/2001, ha introdotto delle semplificazioni in materia edilizia, che si applicheranno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione dello decreto. Il decreto fa sì che nelle ristrutturazioni edilizie rientrino anche gli interventi di ricostruzione di un edificio con lo stesso volume di quello demolito, ma con una sagoma differente. Inoltre, sono "ristrutturazioni" gli interventi edilizi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Soltanto nel caso di immobili vincolati, ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente.

Pertanto le modifiche introdotte dall'art. 30, comma 1, del D.L. n. 69/2013 avranno delle conseguenze anche sulla detrazione IRPEF del 36% (ora 50%) di cui all'art. 16-bis del D.P.R. 917/1986, che rinvia alla D.P.R. 380/2001 per la definizione degli interventi di ristrutturazione agevolati.

Come di consueto i nostri Uffici, restano a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Distinti saluti

ANCE | RAGUSA
Il Direttore
(Dott. Ing. Giuseppe Guglielmino)